



SISTAN –
PROVINCIA DI RAVENNA



Provincia di Ravenna - Servizio Statistica

RAVENNA e i MERCATI DELL'EST

Luglio 2012

Elaborazione a cura del Servizio Statistica:
Dott. Paolo Montanari

Come è noto il processo di allargamento della UE verso l'Est europeo, nato con lo shock politico causato dal crollo del muro di Berlino nel 1989, tra il 2004 e il 2007 ha comportato l'inclusione della Repubblica Ceca, dell'Estonia, dell'Ungheria, della Lettonia, della Lituania, della Polonia, della Slovacchia, della Slovenia, della Bulgaria e della Romania, con il conseguente adeguamento di questi Paesi agli standard europei (recepimento e l'attuazione di circa 3000 direttive), tra i quali quello relativo alla libera circolazione delle merci. Estonia, Slovacchia, Slovenia sono addirittura entrati a far parte dell'area Euro (adottandone la moneta).

Questo storico rimescolamento di carte ha avviato, dal punto di vista economico, una vasta integrazione delle economie della nuova Europa anche attraverso l'interscambio commerciale.

Negli anni del nuovo millennio, come mostra la tavola sottostante, l'economia nei nuovi paesi UE dell'area è cresciuta ad un tasso medio annuo di quasi tre volte rispetto a quello degli altri paesi (3,5% rispetto 1,2%), mentre la variazione assoluta dell'incidenza media degli scambi commerciali tra i paesi dell'Unione (misurati come importazioni interne) sul PIL, tra i periodi 2000-2005 e 2006-2011, è cresciuta di quasi quattro volte rispetto gli altri (+ 5,2 punti percentuali rispetto +1,3).

Tav. 1 - Variazione PIL e import : 2000-2011

Fonte: elaborazioni su dati EUROSTAT

	PIL var.% media annua a prezzi costanti 2000=100	Var.assoluta periodo 2000/05 rispetto 2006/2011 incidenza media import intra UE su PIL
Bulgaria	3,8	5,3
Repubblica Ceca	3,2	6,1
Estonia	3,8	5,2
Lettonia	3,8	3,5
Lituania	4,4	7,6
Ungheria	1,9	6,7
Polonia	3,9	5,4
Romania	3,9	1,4
Slovenia	2,4	6,1
Slovacchia	4,5	5,2
Area est	3,5	5,3
Altri Unione	1,2	1,3

I tassi di cambio nominali e quelli reali tra le monete nazionali e l'euro hanno subito, nel periodo 2000-2011, dinamiche molto differenziate (tav. 2): in generale la rivalutazione nominale dell'euro nei confronti delle monete nazionali di questi 10 Paesi dell'Est Europeo, indicato dal segno positivo della variazione, avrebbe dovuto comportare una perdita di competitività (in termini di prezzo) delle esportazioni provenienti dai paesi della moneta unica, ma in realtà, a causa dei forti differenziali inflazionistici registrati nei paesi entranti¹ hanno comportato una forte svalutazione della moneta europea come pure dei tassi di cambio reale²; le esportazioni delle imprese della provincia di Ravenna nei paesi dell'est Europa si sono fortemente avvantaggiate.

¹ I relativi deflatori, che misurano gli andamenti dei prezzi interni ad ogni paese, sono stati molte volte superiori a quelli dell'area euro.

² Nella tavola sottostante, i tassi di cambio reali sono ottenuti dalla combinazione dei tassi di cambio nominali con i deflatori delle economie dei singoli paesi e quello della economia provinciale di fonte PROMETEIA (in media cresciuto del 2,2% annualmente).

Come è noto, il tasso di cambio reale è pari a quello nominale per i prezzi del paese esportatore diviso i prezzi di quello importatore.

Tav. 2 - Tassi di cambio³ nominali, deflatori e tassi di cambio reali: variazioni % media annua

Fonte: elaborazioni su dati EUROSTAT e PROMETEIA

N.b. :il segno positivo indica una rivalutazione dell'euro, quello negativo una svalutazione

	Nominali		Deflatori del valore aggiunto ⁴		Reali	
	2000-2005	2006-2011	2000-2005	2006-2011	2000-2005	2006-2011
Bulgaria	0,0	0,0	4,5	5,8	-1,7	-3,9
Repubblica Ceca	-3,6	-2,8	2,1	0,6	-2,9	-1,6
Estonia	0,0	0,0	5,1	3,9	-2,3	-2,0
Lettonia	4,4	0,3	4,7	6,2	2,4	-4,0
Lituania	-1,4	0,0	1,9	4,0	-0,6	-2,1
Ungheria	-0,9	1,1	6,5	3,7	-4,7	-0,7
Polonia	0,1	1,1	2,5	3,1	0,3	0,0
Romania	11,9	3,7	19,7	8,5	-5,0	-2,9
Slovenia	3,0	0,0	5,1	2,0	0,6	-0,1
Slovacchia	-2,0	-4,2	4,6	0,9	-3,8	-3,3

La quota delle esportazioni provinciali sulle importazioni intraUE nell'area sono state crescenti e la battuta d'arresto del 2009, è stata ampiamente recuperata nel 2011 (dallo 0,62 per mille delle importazioni totali intraUE dell'area nel 2000 all'1,06 nel 2011, vedi anche il grafico).

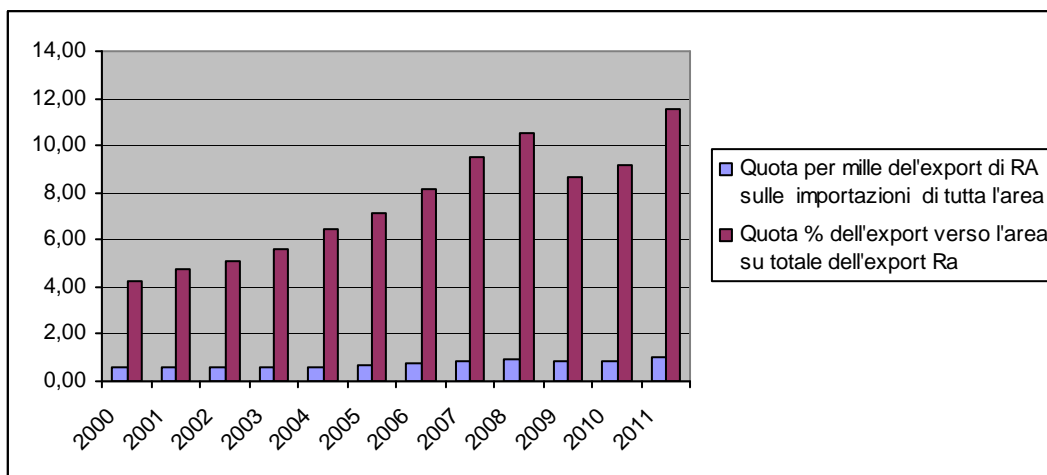
Rispetto al 2000 il peso dell'export di Ravenna in questi mercati su quello totale è quasi triplicato (dal 4,3% all'11,5%).

Tav. 3 - Esportazioni totali delle imprese di Ravenna: quota per mille sulle importazioni intraUE totali dei paesi entranti. Quota % dell'export verso l'area sul totale dell'export Ravenna.

Fonte: elaborazioni su dati EUROSTAT e ISTAT

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bulgaria	2,08	1,66	1,53	1,12	0,83	1,58	1,58	0,82	1,13	1,04	0,84	0,89
Repubblica Ceca	0,32	0,40	0,45	0,54	0,63	0,56	0,57	0,79	0,79	0,56	0,57	0,70
Estonia	0,13	0,21	0,15	0,24	0,23	0,13	0,27	0,28	0,62	0,24	0,22	0,18
Lettonia	0,34	0,26	0,20	0,14	0,30	0,27	0,28	0,24	0,30	0,41	0,44	0,33
Lituania	0,46	0,36	0,27	0,49	0,37	0,70	0,99	0,88	1,24	1,28	1,06	1,12
Ungheria	0,65	0,59	0,62	0,62	0,46	0,44	0,57	0,83	0,86	0,79	0,77	0,89
Polonia	0,53	0,38	0,37	0,38	0,33	0,39	0,50	0,67	0,74	0,77	0,80	1,15
Romania	0,73	0,98	1,28	1,33	1,10	1,21	1,38	0,89	1,54	1,16	1,42	1,63
Slovenia	1,63	1,68	1,64	1,52	1,87	2,05	2,19	2,66	2,60	2,57	3,07	3,36
Slovacchia	0,37	0,49	0,42	0,41	0,61	0,46	0,40	0,57	0,52	0,35	0,39	0,64
Quota per mille dell'export di RA sulle importazioni intraUE di tutta l'area	0,62	0,60	0,62	0,63	0,61	0,65	0,73	0,83	0,94	0,82	0,86	1,06
Quota % dell'export verso l'area su totale dell'export Ra	4,3	4,7	5,1	5,6	6,5	7,1	8,2	9,5	10,5	8,6	9,2	11,5

³ Unità di moneta nazionale scambiata per un euro.



In particolare i prodotti agricoli, agroindustriali, tessili abbigliamento, metalli⁵ hanno segnato quote il cui peso è superiore al totale

Tav. 4 - Quota% delle esportazioni per tipologia di prodotto delle imprese di Ravenna sul totale dell'export provinciale

Fonte: elaborazioni su dati EUROSTAT e ISTAT.

Settori	2000	2005	2011
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2,8	5,1	13,9
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	27,4	0,4	4,5
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5,9	8,3	15,9
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	7,4	16,0	18,8
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2,8	10,4	5,8
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	10,6	15,1	8,3
CE-Sostanze e prodotti chimici	5,6	6,6	11,6
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	0,1	0,1	0,1
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,9	4,9	7,1
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1,6	8,9	19,2
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,6	2,8	4,4
CJ-Apparecchi elettrici	5,4	5,1	3,3
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	3,7	6,7	7,5
CL-Mezzi di trasporto	1,1	5,7	8,5
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	6,5	5,6	5,4
Altri vari	0,4	0,1	0,4
Totale	4,3	7,1	11,5

⁵Per questi prodotti è essenziale la competitività basata sul prezzo.